



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

13 dicembre 2009

Il CMI non accetta che la monarchia venga opposta alla democrazia

Il CMI contesta all'On. Pier Ferdinando Casini la sua affermazione, riferita dalla stampa del 12 dicembre, a proposito del Presidente del Consiglio: *“Se pensa di trasformare la democrazia italiana in una monarchia avrà una risposta univoca, dura e netta da parte di tutte le forze che difendono la democrazia”*.

Il CMI non accetta che la monarchia sia opposta alla democrazia.

La monarchia ha sempre difeso la democrazia. In alcuni casi, l'ha addirittura ristabilita, come in Spagna. Salito al Trono il 22 novembre 1975, S.M. il Re Juan Carlos I operò in modo decisivo per approdare nel 1978 all'attuale costituzione democratica. Nel 1976 convocò un referendum sulla riforma politica, che diede inizio ufficialmente alla democrazia in Spagna; nel 1977 e nel 1979 volle le prime elezioni generali dopo la dittatura e nel 1978 convocò un referendum popolare per ratificare l'approvazione di una costituzione democratica. Non solo: chi può dimenticare, se non fraudolentemente, che il 23 febbraio 1981 il Sovrano si dimostrò deciso nello sventare un colpo di stato, organizzato da elementi estremisti della Guardia Civil e dell'Esercito? Fu il Re che riportò la Spagna nel concerto delle nazioni democratiche, dal quale era stata esclusa per decenni, e che si impegnò per la sua adesione alla NATO (1982) ed alla CEE (1986).

In oltre 34 anni di regno, il Re ha avuto soltanto tre Primi Ministri: il centrista Adolfo Suárez González (3-7-1976 - 2.12.1982), il socialista Felipe González Márquez (2-12-1982 - 3.3.1996) e il socialista José María Aznar López dal 3.3.1996. Dunque un centrista per 6 anni e 5 mesi (77 mesi, 19,20%) ed un socialista per oltre 27 anni (324 mesi, 80,80%).

Va anche ricordato, a chi evidentemente non si fa scrupolo di dimenticare la verità per motivi di parte, che le monarchie sono:

- 3 dei 6 fondatori della CECA (1952) e della CEE (1968);
- 6 dei 9 membri della CEE con l'allargamento del 1973;
- 7 dei 27 membri dell'UE con l'allargamento del 2004.



Eugenio Armando Dondero